

Rotary

Club Varedo e del Seveso



Informarotary

n. 3 – marzo 2017
Anno Rotariano 2016/2017



Presidente Rotary International: **John F. Germ**

Governatore del Distretto 2042: **Pietro Giannini**

Organigramma

PRESIDENTE
Carmelo Alberio

Segretario: **Gaetano Bovenzi**
Ufficio di segreteria:
20090 Monza (MB) - Via dei Mille 4
E-mail: info@studiolegalebovenzi.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	Carmelo Alberio
Vice Presidente:	Gaetano Bovenzi
Presidente Uscente:	Paolo Chieregatti
Presidente Eletto 2017/2018:	Gaetano Bovenzi
Segretario:	Gaetano Bovenzi
Tesoriere:	Pierluigi Lenarduzzi
Prefetto:	Giovanni Amitti

CONSIGLIERI a.r. 2016/2017

Maristella Rossini
Daniela Perego
Alberto Gramaglia

PRESIDENTI COMMISSIONE

Rotary Foundation:	Enrico Cavallini
Effettivo:	Manuela Capelli
Nuove Generazioni:	Stefano Sordi
Progetti :	Paolo Orlando
Relazioni Pubbliche:	Giorgio Vago
Premio Testimonianze di vita:	Luigi Aprile
Rotariadi:	Francesco Zefferino e Gianni Amitti



Indice

<i>Elezione del Consiglio Direttivo</i>	<i>3</i>
<i>Motivazione del personale in azienda.....</i>	<i>6</i>
<i>Serata del biliardo</i>	<i>10</i>
<i>Povertà regionali</i>	<i>12</i>
<i>Approvazione dello Statuto e del Regolamento del Club.....</i>	<i>15</i>



Elezione del Consiglio Direttivo

17 Gennaio 2017

ELEZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO

Anno 2017/2018

Martedì, 17 gennaio 2017, nella sala del Ristorante "Il Cavaliere", sede del Rotary Club del Varedo e del Seveso, si è svolta la Conviviale finalizzata alle elezioni del Consiglio Direttivo per l'anno rotariano 2017/2018.

Erano presenti al tavolo della Presidenza, oltre al Presidente, il Presidente incoming Gaetano Bovenzi, Rossana Veneziano, Maristella Rossini, il Tesoriere Pierluigi Lenarduzzi e Francesco Zefferino.

In apertura, il Presidente ha informato i soci sull'incontro che è stato convocato dalla Rotary Foundation con tutti i Presidenti dei Club, per comunicare il cambiamento del Regolamento e dello Statuto che è stato adottato e che verrà pubblicato.

Ha poi annunciato che si terrà un incontro con i ragazzi del Rotaract, in un Interclub con il Club del Meda e delle Brughiere ed ha invitato i soci a partecipare alle prossime gare di biliardo programmate dalle Rotariadi.

Dopo cena, si sono svolte le elezioni dei membri del Consiglio Direttivo.

Il Presidente incoming, Gaetano Bovenzi ha comunicato i candidati alla formazione della propria squadra, lasciando comunque ai soci la possibilità di esprimersi attraverso la votazione con apposite schede predisposte, consigliando di dare la precedenza ai nuovi soci, per favorire il loro inserimento all'interno del gruppo.

E' stato anche annunciato il nome del Presidente per l'anno 2019/2020, nella persona di Rossana Veneziano, accolta con un caloroso applauso da parte di tutti i soci presenti.

Al termine della votazione sono risultati membri del CONSIGLIO, oltre a quelli già in carica, i seguenti soci:

La Gioia:	14 voti
Paquola:	9 voti
Orlando:	8 voti



Il Direttivo 2017/2018 è risultato così composto:

Segretario: Daniela Perego

Prefetto: Francesco Zefferino

Tesoriere: Pierluigi Lenarduzzi

Prossimo Presidente 2018-2019: Emanuela Capelli

Past President: Carmelo Alberio.

Per quanto concerne il Consiglio risultano eletti, come sopra riportato:

Giorgio La Gioia

Rosaria Pacquola

Paolo Orlando.

La serata è proseguita con la presentazione dell'argomento:

***PREVENZIONE IN ONCOLOGIA: LA
NUTRACEUTICA***



Gramaglia A. Cerchiari U.

MET@ Research Lab#

E-mail albertogramaglia@yahoo.it

tenuta dal dott. Gramaglia, che ha presentato il programma di prevenzione oncologica diffuso in diverse parti d'Italia attraverso convegni mirati alla diffusione delle nuove teorie alimentari, che si ricollegano ad un corretto uso di cibi e sostanze essenziali per la prevenzione di diverse patologie tumorali.



Oltre ad una descrizione dettagliata delle varie sostanze e cibi che meglio rispondono alle richieste del nostro organismo, il dott. Gramaglia ha evidenziato le più comuni disfunzioni, quali: l'obesità e le cosiddette "malattie da civiltà", soffermandosi su quelle sostanze che , più di altre, possono essere usate per combattere tali anomalie.

L'intervento si è concluso con la presentazione delle LINEE GUIDA per una corretta alimentazione ed una serie di raccomandazioni circa l'uso di alcuni cibi e l'acquisizione di salutari abitudini alimentari .

Visto l'interesse e la partecipazione per l'argomento trattato, il dott. Gramaglia si è impegnato a far pervenire a ciascun socio copia delle slide presentate, con la proposta anche di una cena preparata secondo i dettami della "**nutraceutica**" per far provare ai soci del Club il piacere di cibi mirati a soddisfare il gusto, pur offrendo buone garanzie a tutela della salute.



Motivazione del personale in azienda

Martedì, 24 gennaio 2017, nella sala del Ristorante "Il Cavaliere", sede del Rotary Club del Varedo e del Seveso, si è svolta la Conviviale, con la partecipazione del Dr. Claudio Allievi, per la presentazione del tema "Motivazione del personale in azienda"

Erano presenti al tavolo della Presidenza, oltre al Presidente con la moglie Enza, il Dr. Allievi con la consorte, la sig. Angela, moglie di Gianni Amitti, e Francesco Zefferino.



Dopo il saluto e gli onori alle bandiere, il Presidente ha presentato agli ospiti il Dr. Allievi, che ha ringraziato il Rotary per l'invito ed ha presentato l'ambito di riferimento della sua professione di formatore, ormai senza confini spaziali, con parole riconoscenti rivolte alla moglie per il supporto nella gestione dei suoi impegni lavorativi.

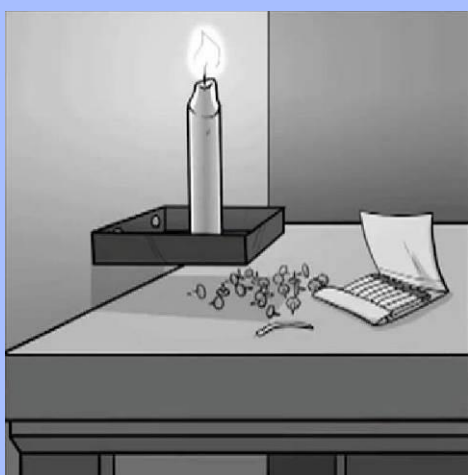
Dopo cena, il relatore ha introdotto il suo intervento, coinvolgendo il pubblico sul tema della leadership e invitando i presenti a definire quali siano gli elementi che maggiormente motivano i collaboratori di un'azienda.

Diverse sono state le risposte:

1. guadagno
2. chiarezza negli obiettivi
3. soddisfazione personale
4. libertà decisionale
5. certezza del posto fisso

Dopo questa prima indagine conoscitiva, il Dr Allievi ha introdotto l'esperimento della candela di DUNCKER.

Ha invitato il pubblico ad immaginare di avere a disposizione una candela, una scatola di puntine da disegno e una bustina di fiammiferi con il compito di fissare la candela al muro sopra ad un tavolo, in modo che la cera sciolta non goccioli sopra al tavolo stesso.



Le risposte date a questa domanda nei vari interventi avuti sono state diverse, ma difficilmente è stata centrata quella esatta, che consisteva nell'utilizzare la scatola contenente all'inizio la candela, le puntine e i fiammiferi, come supporto o portacandela, perché i partecipanti erano concentrati principalmente sulla funzione normale della scatola, ossia quella di

contenere i vari oggetti.

Nel momento in cui, però, le puntine venivano tolte dalla scatola e sparse sul tavolo accanto alla scatola vuota, ecco che si è avuta l'intuizione improvvisa che la scatola non fosse solo un contenitore di oggetti, ma potesse essere utilizzata in altro modo.

Il Dr. Allievi ha evidenziato che le persone all'inizio non riuscivano a risolvere il problema, perché erano "fissate" sulla funzione normale della scatola, ossia quella di essere un semplice contenitore, e non riuscivano a vedere una funzione o un uso diverso della scatola stessa.

L'esperimento porta alla conclusione che, per trovare la giusta soluzione di un problema, basta cambiare il proprio punto di vista, provando a pensare in modo creativo e non solo convenzionale.

Lo stesso esperimento è stato applicato da GLUCKSBERG, che ha, però, messo in palio un premio alla squadra vincente, creando, due diverse squadre di partecipanti:

- una squadra a cui non sarebbe stato attribuito il premio
- una squadra con il riconoscimento di un premio

“ AND THE WINNER IS..... ”

Paradossalmente è risultata vincitrice la squadra senza incentivo, perché meno condizionata dal riconoscimento promesso.

La motivazione diventa, quindi, un fattore rilevante, che può condizionare i risultati dell'azione dei singoli operatori

Se è vero che tutti gli elementi possono essere motivanti, acquista rilevanza la teoria di HERZBERG che, nella ricerca dei fattori che determinano l'insoddisfazione e/o la soddisfazione nelle persone , ha individuato due differenti categorie di fattori:

FATTORI IGIENICI

- Ambiente
- Struttura
- Tecnologia
- Condizioni di lavoro
- Sicurezza del lavoro

FATTORI MOTIVANTI

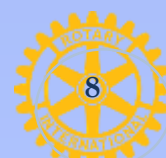
- Autonomia
- Interazioni richieste
- Conoscenze e capacità
- Responsabilità
- Riconoscimento dei risultati ottenuti
- Crescita professionale
- Legame con il lavoro

La motivazione al lavoro è l'elemento fondamentale per creare la soddisfazione nell'individuo, come ha ulteriormente approfondito nei suoi studi, **DAN ARIELY**, che ha sottolineato come il denaro non sia un elemento essenziale per stimolare la motivazione al lavoro, perché esso impedisce alla mente di focalizzarsi su altri obiettivi più sentiti quali: la bellezza o la realizzazione di se stessi.

A questo punto il Dr. Allevi ha invitato il pubblico a porre domande o interventi sul tema trattato e la prima osservazione è stata la necessità di tener presente le due principali categorie di motivazione, che portano alla soddisfazione personale: le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche, cercando di individuare le capacità di ciascuno e di saperle valorizzare.

Un'altra osservazione è stata quella della diversa tipologia di riconoscimenti in denaro che possono essere attribuiti ai collaboratori da parte delle aziende.

Il dr. Allievi ha confermato la modalità attualmente usata di remunerare la prestazione del collaboratore, assegnando delle **Stock Option**, azioni e opzioni



che vengono distribuite ai dipendenti come incentivo ad aumentare la loro produttività.

Il salario è composto da una parte fissa (salario base) e da una parte variabile, della quale le Stock Option sono una componente prevalente nei salari dei dirigenti.

L'attribuzione di eventuali premi o riconoscimenti comporta, tuttavia, la necessità di individuare come si possano misurare i risultati, attraverso l'analisi di quei comportamenti che producono risultati, sulla base di un target prestabilito.

E' stato anche evidenziato da parte di un socio come le teorie illustrate con chiarezza ed efficacia da parte del relatore possano trovare miglior applicazione in un sistema economico solido e positivo, mentre le attuali condizioni del mondo del lavoro presentano situazioni lavorative di instabilità e perdita del posto, che diventano determinanti per coloro che si trovano a lavorare nelle aziende.

A questa osservazione ha fatto riscontro l'intervento di un altro socio, che ha sottolineato come anche negli anni della massima produttività e positività delle aziende, gli anni 70/80, si siano verificati all'interno del sistema aziendale situazioni di grandi tensioni e rischi per alcuni manager.

Al termine Il Presidente, ha consegnato al Dr. Allievi un ricordo da parte del Club ed ha avanzato la proposta di poter approfondire il tema in un ulteriore incontro . Il Dr Allievi ha ringraziato per l'attenzione e l'omaggio ricevuto ed ha confermato la sua disponibilità per un approfondimento del tema.



Serata del biliardo

ROTARY INTERNATIONAL

GRUPPO 9 - GRUPPO 3 - GRUPPO BRIANZA NORD - GRUPPO MONZA BRIANZA

DISTRETTI 2041 - 2042

ROTARIADI XXI 2016-2017

Per promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i soci dei club aderenti

SERATA DEL BILIARDO

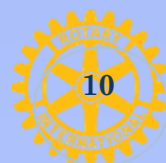
Gara Sportiva di Stecca Singola e Gara di Partecipazione

Mercoledì, 25 gennaio, presso il, Circolo “ Biliards Club Desio, si è tenuta la gara di Biliardo a stecca singola, valida per la classifica sportiva. .



Durante la gara è stato allestito un buffet .

I soci del Rotary Varedo e del Seveso , anche se non hanno ottenuto la vittoria, hanno partecipato alle varie fasi della gara, arrivando in finale.





Povert  regionali

Martedi , 7 febbraio 2017, nella sala del Ristorante "Il Cavaliere", sede del Rotary Club del Varedo e del Seveso, si   svolta la Conviviale con la partecipazione del dott. Fabrizio sala, Vicepresidente di Regione Lombardia e Assessore alla casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese.

Al tavolo della Presidenza, oltre al Presidente Alberio e al Dott. Sala, sedevano il dott. Fabrizio Figini, responsabile della segreteria politica del Vicepresidente, la dott.ssa Valentina Colombo, addetta stampa del Vicepresidente , la dott.ssa Veronica Todaro, giornalista del quotidiano il Giorno e il segretario del Club Gaetano Bovenzi.

Dopo gli onori alle bandiere, il Presidente ha dato il benvenuto agli ospiti, ringraziandoli per la loro presenza e annunciando la tematica del successivo intervento del Dott. Sala.

Dopo cena, la dott.ssa Valentina Colombo ha presentato agli ospiti il curriculum del Dr. Sala, iniziato come Consigliere e Sindaco a Misinto, proseguito con la nomina ad Assessore della Provincia di Monza e Brianza e culminato con la nomina a Consigliere Regionale e Vicepresidente della Regione Lombardia.

Il dott. Sala ha ringraziato il Presidente e i soci del Club per l'invito e ha introdotto i temi della serata:



"Povert  regionali", seguito poi da una presentazione del bando Regionale, dedicato all'internazionalizzazione delle imprese .

Contrastare la situazione di povert    sempre stato un obiettivo sia della Regione Lombardia che del Governo, che hanno avviato nel corso degli anni il sistema delle " Case Popolari" , per offrire un alloggio ai senzatetto, basandosi soprattutto sui finanziamenti stanziati dalla GESCAL e creando un patrimonio immobiliare di grande entit .

Non sono mancate situazioni anomale nell'attribuzione e gestione degli alloggi popolari, come la morosit  nel contribuire alle spese condominiali da parte degli

interessati o l'occupazione abusiva, supportata in alcune situazioni anche dal racket degli alloggi.

Un'altra difficoltà è stata riscontrata nel momento in cui si è reso necessario attivare lo sgombero di un alloggio occupato abusivamente, per la complessità dell'iter burocratico da seguire.

Negli ultimi anni, la crisi immobiliare e la soppressione della GESCAL, hanno determinato la necessità di ricercare nel settore privato eventuali finanziamenti per la costruzione e la manutenzione degli alloggi popolari e la conseguente necessità di varare una legge che permetta la regolarizzazione del sistema, basata sui seguenti principi:

- l'alloggio assegnato non è a tempo indeterminato, ma subordinato al controllo annuale del reddito delle persone che lo occupano
- si può assegnare un alloggio, solo a persone che risiedano da almeno 5 anni nel territorio

L'assegnazione degli alloggi è soggetta ad un regolamento che tiene conto di una diversa stratificazione delle categorie di persone a cui essi possano essere assegnati, come le persone anziane o i separati.

Due altre innovazioni introdotte dalla nuova legge sugli alloggi sono state:

- la creazione di alloggi **"misti"**, destinati in parte ai senzatetto e in parte assegnanti con la stipula di un regolare contratto di affitto a soggetti diversi,
- l'introduzione di un nuovo iter per l'inoltro della domanda, che può essere trasmessa solo online, senza la necessità di figure intermedie e la conseguente maggior garanzia di trasparenza.

Decisamente innovativa e in parte rivoluzionaria è stata la proposta del nuovo sistema di accreditamento, che permette la partecipazione di soggetti privati, oltre al pubblico, nella gestione del patrimonio immobiliare di alloggi pubblici.

E' stata a questo proposito espressa da parte dei presenti in sala la difficoltà che potrebbe derivare dalla necessità di fare collaborare pubblico e privato nella stessa gestione.

Il Dott. Sala ha confermato che esistono già esempi misti di collaborazione, come il Comitato Inquilini di via Bolla, ma che occorre perfezionare soprattutto la collaborazione con gli Enti che sono preposti al controllo della regolarità degli atti, nel caso di un'eventuale occupazione abusiva degli alloggi, o di subaffitto abusivo dell'alloggio assegnato.

Esaurita la problematica relativa agli alloggi pubblici, il Dott. Sala ha introdotto il tema dell'Internazionalizzazione delle imprese, ambito di sua competenza e di grande interesse per il valore aggiunto che il collegamento con l'estero può procurare alle aziende.

L'azienda che non riesce ad esportare il proprio prodotto all'estero, può tuttavia aver in un paese straniero un dealer che lavora come tramite e diventa un hub di riferimento.

E' utile poter creare una rete commerciale all'estero, che permetta l'esportazione di prodotti o attività , come si è verificato in Marocco, dove la regione Lombardia si è fatta carico dei contatti e dove ben venti aziende italiane hanno potuto presentare i loro prodotti " Made in Italy" a quel paese.

Bisogna tener presente, a tale proposito, che diverse medie aziende italiane si presentano con una elevata percentuale di "Know How ", che possono trasferire anche all'estero.

Dal pubblico è stata rivolta su questo tema la richiesta della modalità da seguire per ottenere tali informazioni e il Dott. Sala ha riferito che le aziende possono partecipare ai Bandi emessi dalla Camera di Commercio, che possono essere visualizzati anche sul sito della Regione.

Con questa prospettiva di un supporto della Regione, nel farsi promotore presso enti ed istituzioni estere per agevolare l'inserimento delle aziende italiane nel loro paese e un approccio al " Made in Italy", si è concluso l'intervento del Dott. Sala , con i ringraziamenti del Presidente per la disponibilità offerta al Club .



Approvazione dello Statuto e del Regolamento del Club.

Martedì, 21 febbraio 2017, nella sala del Ristorante "Il Cavaliere", sede del Rotary Club del Varedo e del Seveso, si è svolta la Conviviale dedicata all'approvazione dello Statuto e del Regolamento del Club.

Erano presenti al tavolo della presidenza, oltre al Presidente il segretario Gaetano Bovenzi e i soci Pierluigi Lenarduzzi, Rossana Veneziano e Daniela Perego.

All'inizio della serata il Presidente Carmelo Alberio, ha riferito dell'iniziativa che si è tenuta presso il Liceo Scientifico Majorana, con l'assegnazione di una Borsa di studio ai migliori percorsi sulla legalità ed ha letto la motivazione di tale premio:

Cari Socie e Soci,

il mese di febbraio coincide con il 112° anniversario della nascita del Rotary, un mese dedicato alla pace e alla risoluzione dei conflitti, in un periodo in cui tutto il mondo è caratterizzato da guerre e atti di terrorismo.

Penso che la coincidenza dell'anniversario del Rotary, dedicato alla pace, con il percorso sulla legalità che abbiamo intrapreso con il Liceo Majorana di Desio, offra l'occasione per dare una valenza ancor più significativa alla nostra iniziativa.

Collegare la borsa di studio sulla legalità e sui valori civili donata al Liceo, al percorso di pace scelto dal club, è un'opportunità unica, da ripetersi anche negli anni a venire.

Il messaggio trasmesso dal Rotary ai giovani liceali, attraverso l'assegnazione di una borsa di studio al miglior elaborato sulla legalità, è il riconoscimento del valore fondamentale del rispetto delle regole, che contribuisce a creare un rapporto di pace e serenità tra gli uomini.

Gli elaborati prodotti dagli studenti per quell'occasione sono la testimonianza più viva dell'attenzione dei giovani verso il tema della convivenza pacifica all'interno della società.





La cerimonia è stata organizzata in occasione dell'inaugurazione dell'Aula Magna dell'Istituto, dedicata all'Avvocato Giorgio Ambrosoli, ed ha visto la partecipazione di numerose autorità e del figlio dell'Avvocato Ambrosoli, che ha presentato al pubblico una panoramica dell'attività svolta dal padre e la sua dedizione al ruolo da lui ricoperto.



Il Presidente ha quindi, invitato la socia Rossana Veneziano, referente del progetto per il Rotary, a riportare al club l'esito dell'incontro.

Veneziano ha sottolineato come il progetto sulla legalità si collochi in un progetto più ampio da lei proposto in qualità di docente presso l'istituto Majorana per una valorizzazione delle eccellenze, che non sempre vengono tenute nella dovuta considerazione.

Ha riportato al club anche la soddisfazione e gratitudine espressa dal presidente del Club del SE.DE.CA, per essere stato coinvolto nell'attribuzione del premio da parte del Rotary Club Varedo e del Seveso, vista l'appartenenza territoriale del Majorana al suo club, rendendosi disponibile a partecipare ad altre iniziative organizzate insieme.

Dopo la presentazione dell'iniziativa al liceo Majorana, Il Presidente si è soffermato sull'organizzazione della visita pontificia a Monza, prevista per il giorno 25 Marzo, con la proposta del Distretto a voler collaborare all'iniziativa, con un contributo di 30 € richiesto a ciascun socio, per sostenere i costi relativi all'acquisto ed

installazione di bagni chimici, sedie per disabili e tendaggi per l'allestimento del palco papale.

E' stato anche ricordato l'incontro del 16 marzo presso il club del SE.DE.CA , che avrà come relatrice l'archeologa che presenterà una relazione sugli scavi della città di Palmira.

Sono state, quindi, distribuite le copie del precedente Statuto e Regolamento del Club insieme alle copie predisposte del nuovo Statuto e Regolamento, che dovranno essere approvati dall'Assemblea durante l'incontro .

Dopo cena, il Presidente ha comunicato alcuni avvisi e gli appuntamenti successivi del Club:

- 25 febbraio, gara di sci a cui sono invitati a partecipare i soci
- 2 marzo, Interclub con il Club del Meda e delle Brughiere , con l'intervento dei membri del Rotaract, che presenteranno il progetto di collaborazione con il carcere di Bollate

E' stato, poi, richiamato il progetto Fenice, che prevede un intervento a favore dei terremotati, a cui verrà devoluta anche la cifra raccolta dal nostro club , pari a 1450 €.

Dopo le comunicazioni, il Presidente ha presentato una sintesi dell'attività svolta dal Consiglio Direttivo per la stesura del nuovo Statuto e Regolamento, sottolineando le novità introdotte a livello distrettuale rispetto al precedente Statuto.

Ha chiesto, poi, a Daniela Perego, in quanto coinvolta nella stesura dello Statuto e del Regolamento, di voler illustrare al club la modalità con cui si è operato e i contenuti del nuovo testo.

Daniela Perego ha ripercorso l'attività svolta dal Consiglio, per mezzo di un efficace lavoro di squadra, nel valutare le nuove indicazioni fornite a livello distrettuale, confrontandole con le direttive per la stesura dei precedenti Statuto e Regolamento, attraverso la seguente modalità:

- Analisi e valutazione del testo dello Statuto e del Regolamento trasmesso dal Distretto ai club come modelli di riferimento, contenenti le nuove indicazioni per la stesura dell'attuale Statuto e Regolamento.
- Comparazione del nuovo testo raccomandato con il precedente Statuto, per coglier le innovazioni e/o modifiche proposte



- Stesura del nuovo testo di Statuto e Regolamento da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

Nella presentazione dei vari articoli e commi del nuovo Statuto, la relatrice ha messo in evidenza i seguenti punti:

1. E' stato inserito l'art. 3, non presente nel precedente Statuto, che riguarda le finalità del Rotary, vista l'importanza attribuita a tale articolo dal testo raccomandato.
2. E' stata inserita all'art. 6 la quinta via d'Azione, che riguarda i giovani, azione ritenuta molto importante, viste le attività svolte dal club in quell'ambito.
3. All'art. 8 (Riunioni) è stata inserita l'opportunità offerta ai soci , assenti alla riunione in presenza, di poter seguire un'attività interattiva in rete, per recuperare l'argomento trattato in quell'occasione .
4. Sono stati confermati gli articoli relativi all'assiduità e all'organizzazione del club (art. 10-11-12)
5. Per quanto attiene al comma 7, dell'articolo 13 " Commissioni" è stato evidenziato che le Commissioni obbligatorie di ciascun Club sono quelle elencate nello Statuto, fatta salva la possibilità del club di nominare ulteriori Commissioni, se necessario.
6. Per quanto riguarda l'art 14 "quote sociali" è stato evidenziato che sono state eliminate le quote di ammissione al club, precedentemente previste.
7. Gli art 15 e 16 hanno mantenuto la stessa impostazione del predente Statuto
8. L'Art. 17 " Riviste Rotary", si è mantenuto inalterato, considerato inoltre che la quota relativa alla rivista ufficiale del RI viene versata insieme alla quota distrettuale all'inizio dell'anno rotariano
9. Si sono mantenuti invariati i rimanenti articoli dello Statuto.

Finita la presentazione, il Presidente ha aperto la discussione ed è stata avanzata dal tesoriere la richiesta di prevedere che l'art 7 dello Statuto : " Eccezioni ai provvedimenti sulle riunioni e l'assiduità" venga messo in coda all'art. 15. Si è tuttavia valutato che la posizioni dell'art 7, prima degli articoli di riferimento, debba intendersi come una linea guida per una corretta interpretazione degli articoli successivi. Questo conferma l'utilità che lo stesso articolo sia posto come introduzione agli altri.

E' stato anche espresso dall'Assemblea un apprezzamento per il lavoro svolto dal Consiglio nella rielaborazione e predisposizione del nuovo Statuto, tenuto conto delle nuove indicazioni fornite , a seguito delle direttive impartite dagli organi dirigenziali del Rotary.

Non essendo state avanzate ulteriori precisazioni o richieste, il Presidente , verificato il numero legale, ha messo ai voti lo Statuto del Club del Varedo e del Seveso, che è stato **approvato all'unanimità**.

Terminata la votazione , il Presidente ha chiesto a Daniela Perego di illustrare il nuovo Regolamento del club.

Nel presentare il nuovo testo del Regolamento, Perego ha messo in evidenza i seguenti elementi:

1. Il Regolamento ha fatto proprie le indicazioni fornite dallo Statuto, modificando, ove richiesto, le voci contenute nel precedente Regolamento
2. Si sono mantenuti invariati gli art. 1-2-3-4, mentre è stata inserita nell'art. 5 la possibilità di partecipare ad attività interattive, per favorire la partecipazione dei soci alle attività del club
3. Art. 6: e' stata ribadita la quota annua di 1200 ed è stata annullato il versamento della quota di ammissione
4. Art. 8: sono stati completamente rivisti il numero e la composizione delle Commissioni, in ottemperanza alle indicazioni contenute nello Statuto , definendone anche i compiti, con l'aggiunta delle Commissioni già costituite ed operanti all'interno del club
5. i successivi articoli sono stati predisposti sul modello di Regolamento raccomandato dal Distretto, che ricalca in parte il precedente Regolamento.

Al termine della presentazione, il Presidente ha dato la parola ai soci per una condivisione del testo proposto, prima della relativa approvazione.

Le uniche segnalazioni sono state quelle relative all' art. 9, dove sono state proposte le seguenti modifiche:

- Comma 2 – sostituire la voce "in una banca designata dal Consiglio" con la voce
- " nelle banche designate dal consiglio, " perché il club non ha come riferimento una sola banca.
- Comma 3 – modificarlo nel seguente modo "tutti i documenti devono essere pagati dal tesoriere"
- Eliminare completamente il comma 4

Mentre sulle modifiche al comma 2 e 3 si è verificato un assenso generale, qualche perplessità è sorta sull'eliminazione del comma 4 che, come ribadito, è stato introdotto ex- novo nel testo raccomandato del Regolamento.

Se da un lato è stato fatto notare che potrebbe essere utile sperimentare tale procedura, dall'altro è stata evidenziata la difficoltà nell'applicazione di tale modalità di controllo, una volta approvata.

Il Presidente ha preso atto delle perplessità sollevate ed ha avanzato la proposta di mettere ai voti il Regolamento con le modifiche proposte , compresa l'eliminazione del comma 4, rimettendosi al giudizio del Distretto, a cui il testo approvato sarà inoltrato.

Il Regolamento è stato **approvato all'unanimità**.



Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 3, Anno 6, A.R. 2016/2017, Pubblicato il 11/03/2017

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12